



Dal Battesimo di Gesù alla 7^a domenica del Tempo ordinario

- La luce di Cristo illumina il nostro cammino di fede verso di lui: egli è la vera novità per l'essere umano, in tutti i luoghi e in tutti i tempi. E la novità è questa: Gesù rivela all'uomo il volto di Dio come 'Padre' e, allo stesso tempo, mostra ad ognuno di noi il nostro autentico destino, ossia la chiamata ad essere 'figli'. La vita cristiana è la risposta a questa chiamata, la conversione al vangelo ne è il contenuto: ascolto della parola di Gesù, servizio al prossimo, perdono che libera, gioia di vivere alla sua presenza.
- In un contesto sociale sempre più minacciato dalla frammentazione, dalle rivalità e da una progressiva disgregazione ci è possibile trovare orientamento e sostegno stabili proprio nella fede e nell'impegno a testimoniarla. Essa ci può dare la forza per affrontare le insorgenti paure e per affrontare le spesso inevitabili conflittualità.
- L'itinerario di fede che ci viene proposto dalla liturgia è per noi un invito ad essere segni del volto misericordioso che si è rivelato in Gesù. Egli diventa per i credenti in lui il modello della loro esistenza. La memoria del mistero pasquale, celebrata di domenica in domenica insieme, crea l'atteggiamento della comunione donata e accolta: continua così nel tempo la nostra assimilazione a colui che ci chiama a seguirlo e ci aiuta a vivere da figli. Rendere presente nel mondo, con una vita da cristiani autentici, il Padre come amore e misericordia è la missione ereditata dalla Chiesa.
- Di questo itinerario allo stesso tempo personale e comunitario, le singole domeniche sono tappe importanti.

▷ **Battesimo di Gesù:** *Tu sei il figlio mio, l'amato.* Il battesimo di Gesù ci porta a riflettere con consapevolezza sul nostro battesimo, del quale rivela il senso autentico: anche a noi viene detto, in forza del battesimo, «tu sei il figlio mio, l'amato». Siamo stati resi 'figli di Dio': qui sta la nostra radice, per una conversione continua al vangelo di Gesù.

▷ **2ª domenica ordinaria:** *La fede: incontrare Cristo.* La radice cristiana della nostra esistenza, ciò che le dà fondamento, è l'incontro con lui: essere cristiani non significa aderire a una dottrina, ma incontrare la sua persona. Egli ci trasmette la volontà di Dio: la nostra salvezza! Seguire Gesù, perciò, non è un fatto privato, impegna a costruire il corpo della Chiesa, la famiglia di Dio come segno di salvezza nel e per il mondo.

▷ **3ª domenica ordinaria:** *Diventare «pescatori di uomini».* La promessa che Gesù rivolge ai primi discepoli è: «Vi farò diventare pescatori di uomini». È una promessa rivolta al futuro, perciò è al tempo stesso 'vocazione' e 'missione'. La vocazione si sviluppa nel seguire Gesù. La missione è chiamata a prendersi cura degli uomini che incontriamo sulle nostre strade.

▷ **4ª domenica ordinaria:** *Stupiti del suo insegnamento.* Lo stupore è l'origine della conoscenza. I discepoli che si stupiscono dell'insegnamento di Gesù conoscono la sua novità: egli insegna con un'autorità nuova, la sua parola è nuova perché realizza ciò che dice. Di fronte al vuoto delle nostre parole, delle troppe parole umane dette a vanvera, questa parola efficace manifesta la serietà della presenza di Dio nella nostra storia.

▷ **5ª domenica ordinaria:** *Presi per mano.* La suocera di Pietro venne guarita quando Gesù «la fece alzare prendendola per mano». Le guarigioni sono un segno di come Dio agisce per noi attraverso Gesù. Dio si abbassa a noi per prenderci per mano, per rialzarci in ogni momento e sempre da capo, per darci la possibilità di un nuovo inizio. E ci indica anche il seguito: siamo rimessi in piedi per 'servire' altri. La fede cristiana è profondamente unita al servizio dei fratelli.

▷ **6ª domenica ordinaria:** *Dio della compassione.* Un nuovo racconto di guarigione: il lebbroso viene guarito da Gesù «mosso a compassione». In questo episodio Gesù rivela un aspetto profondo del volto di Dio: Dio è mosso a compassione per tutte le nostre forme di 'lebbra'. Allo stesso tempo il racconto evangelico di guarigione è un invito a chi vuol seguire Gesù: anche il cristiano è chiamato ad essere liberatore nella sua storia.

▷ **7ª domenica ordinaria:** *Perdonare i peccati.* Ricevere il perdono dei peccati significa possibilità di ricominciare da capo, ogni volta. Significa perciò poter ritornare a vivere, poiché il peccato è per il credente come una paralisi interiore che impedisce alla vita di manifestarsi. Gesù rivendica per sé il 'potere' di perdonare e lo trasmette anche a chi crede in lui.